

FESTA DELLA RIVOLUZIONE: MASCI, "PESCARA DEVE RIPARTIRE DA D'ANNUNZIO"

15 Settembre 2019



PESCARA - "Pescara può e deve ripartire da d'Annunzio; le critiche che hanno accompagnato l'inizio della Festa che sta per concludersi non le sento più".

Così il sindaco di Pescara, Carlo Masci, si dice soddisfatto, ai microfoni dell'agenzia Dire, della festa dedicata a Gabriele d'Annunzio nel centenario dell'impresa di Fiume che si avvia alla conclusione.

Per Masci: "Quelli che hanno provato a farne sono stati travolti dalle persone venute a vivere gli eventi proposti in un clima bellissimo. I numeri sono stratosferici. Difficile farne adesso, ma parliamo di decine di migliaia di persone che hanno invaso tutti gli spazi utilizzati venute non solo dall'Abruzzo. Ci sono città che hanno fatto la loro fortuna territoriale attraverso personaggi minori".

"Noi ne abbiamo uno di caratura mondiale, è giusto che il legame con lui venisse ricucito anche per valorizzare la città. E' giusto che Pescara lo esalti per esaltare se stessa. Tutto ci spinge a dire che Pescara deve legare il suo nome a quello di d'Annunzio indissolubilmente. Abbiamo avuto la fortuna che nascesse qui, a chi non ha voluto farlo prima dico che se lo si farà, avremo una notorietà diversa. Una notorietà internazionale testimoniata anche dal fatto che proprio in occasione della rievocazione storica del volo di qualche giorno fa (sottolinea riferendosi a quanto accaduto con la Croazia che non ha permesso agli aerei di atterrare, ndr) ho ricevuto la telefonata del direttore generale del ministero degli Esteri che mi ha chiesto cosa stava succedendo e quali erano i contorni effettivi della vicenda - aggiunge - Anche questo dà il senso di quanto una figura come quella di d'Annunzio susciti interesse nazionale e internazionale. Oggi le città si confrontano in termini di appeal, in termini economici e anche nella necessità di acquisire risorse. Tutti usano i loro personaggi illustri. E' ora che lo faccia anche Pescara", conclude.